

A.A. 2019-2020 I semestre
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA 1 E 2
Prof Raffaella Pulejo
(raffaellapulejo@ababrera.it)

PROGRAMMA DEL CORSO

1) PARTE MONOGRAFICA

Titolo: "F for Fake".

La consapevolezza che l'arte costituisca un'altra realtà accompagna tutta la tradizione dell'arte occidentale a partire dal concetto di mimesi (imitazione della realtà) che si formula nell'antica Grecia. La sua natura di copia, diversamente declinato nei secoli, da Platone a Benjamin, non è mai messo in discussione sino alla rivoluzione delle avanguardie artistiche del primo Novecento, e ne determina il suo valore di inferiorità rispetto alla filosofia, disciplina propria della ricerca della verità. Il titolo del corso cita il noto film di Orson Wells (1973), e offre lo spunto per riflettere su diverse strategie adottate dagli artisti per ancorare l'opera alla sua specifica realtà, resa sempre più sfuggente nell'età moderna e post moderna, dalla riproducibilità meccanica prima e dalla digitalizzazione poi.

I temi trattati durante il corso saranno :

la mimesi, la copia

l'aura e la riproduzione meccanica

il montaggio e la post produzione

digitalizzazione delle immagini, iper realtà, realtà aumentata

citazioni, appropriazioni, reenactement, refootage

inganni consapevoli ("fake")

il falso come sintomo

gender studies, teorie LGBTQ, il gioco delle apparenze.

2) PARTE GENERALE

Il corso prevede inoltre, una parte generale che affronta i principali sviluppi dell'arte del Novecento. Consideriamo come tematica fondante dell'arte "contemporanea" la rivoluzione concettuale operata a partire da Duchamp che con il "ready made" spazza via in un colpo tutto quanto generalmente, nella tradizione occidentale, costituisce l'oggetto artistico: bellezza, autore, tecnica, espressione, sentimento. Lo spettatore è lasciato solo davanti ad oggetti enigmatici, "brutti", oppure impercettibili e muti, serrati in una forma di ostentata incomunicabilità. La dissolvenza dei tratti convenzionali e distintivi dell'opera d'arte, porta per converso a un crescente impegno da parte dello spettatore per entrare in contatto con il suo significato. Questa sezione del programma si fonda principalmente sull'analisi formale delle opere.

Bibliografia OBBLIGATORIA parte monografica per tutti gli studenti (Sdac1 e 2)

- T. Casini, L. Lombardi (a cura di) *The Gentle Art of Fake*, Silvana Ed., Cinisello Balsamo, 2019
- Settis/ Ferraris, in *Serial/Portable Classic*, Fondazione Prada, Milano-Venezia 2015

Bibliografia OBBLIGATORIA parte generale studenti SDCA 1

- D. Riout, *L'arte del ventesimo secolo*, Einaudi, Torino 2002
- A. Danto, *Sogni a occhi aperti*, in *Che cos'è l'arte*, (2013), studenti SDAC 2

Bibliografia OBBLIGATORIA parte generale studenti SDCA 2

- Hal Foster et al., Arte dal 1900, Zanichelli, ultima edizione aggiornata nelle parti ndicate.

Oltre ai testi su indicati tutti obbligatori bisogna scegliere obbligatoriamente un testo nella lista che segue

- Guy Debord, La società dello spettacolo, (1967) Baldini&Castoldi, Milano 2017
- Jean Baudrillard, La scomparsa della realtà. Antologia di scritti, logo fausto lupetti editore, Bologna 2009
- N. Bourriaud, Postproduction. Come l'arte riprogramma il mondo, postmedia books, (2002) 2004
- L. Nochlin, Perché no ci sono state grandi artiste?, (1971), Castelvecchi, Roma 2014
- D. Haraway, Manifesto cyborg. Donne, tecnologie e biopolitiche del corpo, (1a ed. 1991), Feltrinelli, Milano 2018
- M. Meneguzzo, Breve storia della globalizzazione in arte (e delle sue conseguenze), Johan&Levi ed, Milano 2012